

MYTHOS

LA DANZA, IL GIOCO, GLI DEI

*Lo spettacolo più emozionante della Compagnia di Danza
"Il Cerchio e il Centro"  di Rossana Longo*

interpreti

Carlotta Ballanti, Luigi Bonincontro
Alessia Cutigni, Luana D'Anzi
Valerio De Vita, Chiara Garrasi
Roberta Pisu

con

Andrea de Bruyn
Eduardo De Girolami
e la partecipazione del Soprano
Denise Antonini

ideazione e coreografia

Rossana Longo

drammaturgia e regia

Angelo Libri

maitre du ballett disegno luci

Patrizia Bambara Giovanna Venzi

costumi ufficio stampa

Anita Ferri Emilio Sturla Furnò
Sartoria Bolero

TEATRO ARCOBALENO

Via F. Redi 1/A (zona nomentana), Roma

DAL 12 al 17 MAGGIO 2009

13 MAGGIO *Serata di beneficenza* a favore dell'O.N.L.U.S. "Milano 25"

Tutte le sere, ore 21 - Domenica ore 17.30 - info e prenotazioni: 06.44248154 - 320.2773855 - 06.535409

In collaborazione con



Società Italiana degli Autori ed Editori



Come nasce il Mito?

La spiegazione più semplice è che fosse la risposta data dagli antichi abitanti della Terra agli eventi a loro incomprensibili. I miti, inizialmente tramandati oralmente furono, nel corso dei secoli, ripresi e arricchiti dai poeti, studiati dagli storici, antropologi e sociologi, analizzati dagli psicologi. Essi quindi non potevano non suscitare una sorta di sottile fascino anche in chi, come il coreografo, si cimenta nella meravigliosa impresa di dare una propria lettura del significato intrinseco degli eventi, traducendola in un codice diverso da quello della parola detta o scritta.

Il linguaggio della danza contemporanea, che lascia spazio al significato del gesto quale estrinsecazione di stati d'animo, la scelta di brani musicali che include sia le melodie classiche sia quelle più moderne, a sottolineare l' "atemporalità" del mito, stanno ad indicare l'intenzione di dare rilievo all'universalità dei temi in esso trattati.

Arianna e Teseo, Orfeo e Euridice, Narciso, Icaro, Amore e Psiche, Apollo e Dafne raccontano le loro vicende per bocca di due sopravvissuti che sembrano giungere da lontananze ormai perdute. Così, risvegliati dai versi che i poeti hanno scritto per loro, via via prendono vita nella nostra immaginazione, come una sorta di icona che si perpetua nello spazio e nel tempo; coazione che potrà interrompersi solo attraverso la presa di coscienza che l'egoismo, la diffidenza, la superbia, la tracotanza e, in ultima analisi, la disobbedienza che li caratterizza, in quanto si traducono nella inosservanza di categorie etiche, sono destinate a trascinare l'uomo verso l'inesorabile perdita di sé.

Rossana Longo

(Non) bisogna disobbedire.

È il non detto che ristagna nelle stanze invisibili del mito. Mura che, da tempo ormai dimenticato, racchiudono storie di esseri incapaci di districarsi nei loro labirinti interiori, corpi disorientati di fronte alla loro umanità. Anime in guerra continua, "abili" a tradire. È sull'attimo in cui deflagra il tradimento, che è focalizzata la scelta narrativa dei testi. Uno zoom chirurgico che circoscrive la descrizione che Ovidio, Catullo e Apuleio, fanno dell'atto fatale con il quale si consuma l'istinto di disobbedienza e che conduce gli eroi del mito all'inevitabile scontro con se stessi, nudi di fronte alla realtà. Un filo rosso che attraversa e stringe fra loro, fino a compenetrarsi, le vicende umane di chi, per libero arbitrio, ha giocato ed è stato giocato dal destino. Da qui l'intento della regia di esprimere la calda enfasi della tragedia attraverso la fresca brezza del gioco. Dei giochi semplici e tragici, perché costituiti da regole banali ma inflessibili. Quelle regole articolate ad alta voce o vive e silenti nelle leggi morali che l'uomo sa ascoltare, ma che, forse, non ha mai avuto voglia di "osservare".

Angelo Libri

Rossana Longo, insegnante di danza e coreografa.

Laureata in Lettere presso l'università La Sapienza e laureata (1°liv.) presso l'Accademia nazionale di Danza. Dal 2001 direttrice della Compagnia di danza "Il Cerchio e il Centro". Ha creato ed allestito gli spettacoli: *Legami - Dancing Spirit, Dancing in Blue - Lo sguardo oltre (apriamo gli occhi sul mondo dei non vedenti) - Mythos*.

Angelo Libri, attore e regista. Dal 2007 è direttore artistico dell'Accademia dello spettacolo "L'Arte nel Cuore".